



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI

ANNO 2017

Determinazione del 5 marzo 2019, n. 19



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI
VERDIANI

ANNO 2017

Relatore: Presidente di Sezione Enrica Laterza

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa: Paola Fazio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 marzo 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani per detto esercizio.

PRESIDENTE ESTENSORE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 6 marzo 2019

SOMMARIO

| | |
|---------------------------------------|----|
| PREMESSA..... | 1 |
| 1. QUADRO DI RIFERIMENTO | 2 |
| 2. GLI ORGANI..... | 3 |
| 3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE | 5 |
| 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE..... | 8 |
| 5. LA GESTIONE E IL BILANCIO..... | 11 |
| 5.1. Il conto economico | 13 |
| 5.2. La situazione patrimoniale | 17 |
| 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 20 |

INDICE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - Incarichi e contratti di collaborazione 2016-2017..... | 6 |
| Tabella 2 - Volumi venduti e ricavi percepiti dal 2009 al 2017 | 8 |
| Tabella 3 - Risultati della gestione | 11 |
| Tabella 4 - Conto economico..... | 13 |
| Tabella 5 - Contributi da Stato ed altri | 14 |
| Tabella 6 - Situazione patrimoniale | 17 |
| Tabella 7 - Crediti | 18 |
| Tabella 8 - Debiti..... | 18 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi Verdiani (INSV) nell'esercizio finanziario 2017, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2016 ed è stato reso con determinazione n. 120 del 14 dicembre 2017, pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII legislatura - Doc. XV n. 609.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, ente di diritto pubblico dal 1963, è stato trasformato in fondazione di diritto privato con d.p.c.m. 9 aprile 2002, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

La Fondazione, che ha sede a Parma, ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi, la cui figura ricopre un ruolo rilevante nella storia e nella cultura musicale italiana ed internazionale.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac). Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, sono state ampiamente illustrate le finalità dell'Ente, così come previste dalla norma istitutiva.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per un maggior approfondimento.

La Fondazione non è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

La Fondazione pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, in base all'articolo 10 dello statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori.

Per una disamina delle funzioni degli organi si fa rinvio alle precedenti relazioni.

Il Presidente della Fondazione resta in carica per un quadriennio e l'incarico può essere rinnovato per una sola volta¹. L'attuale Presidente è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018; il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato in data 4 dicembre 2014².

Il Consiglio di amministrazione, il cui mandato è di quattro anni, è composto dal Presidente della Fondazione e dai rappresentanti designati, uno ciascuno, dai sei soci Fondatori³. Gli attuali rappresentanti sono stati nominati in data 14 dicembre 2018; i precedenti in data 4 dicembre 2014.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore scientifico e da sei membri nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore scientifico stesso, tra personalità italiane o straniere di riconosciuto prestigio nel campo della musica, della musicologia e della cultura, con particolare riferimento agli studi verdiani; restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il Comitato in carica nell'anno di riferimento è stato nominato il 6 settembre 2016 mentre il Direttore scientifico il 2 dicembre 2015. Sono attualmente in corso le procedure per la nomina del Comitato e del Direttore, i cui incarichi sono scaduti il 4 dicembre 2018.

Il Direttore scientifico ha la responsabilità dei programmi scientifici e culturali della Fondazione, dei quali cura la predisposizione e l'attuazione. Viene nominato dal Consiglio di amministrazione tra soggetti di comprovata competenza nelle discipline musicologiche e, in particolar modo, nel settore degli studi verdiani. L'incarico può essere rinnovato anche più volte.

¹ Il Presidente della Fondazione svolge anche l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. A tale proposito, l'Istituto ha adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità" relativo al periodo 2017-2019 ed è stata redatta la Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC relativa all'esercizio 2017.

² Il Presidente viene individuato all'esterno del Consiglio di amministrazione ed eletto, in base all'art. 13 dello statuto, a maggioranza di due terzi dei membri in carica, in occasione della prima seduta del Consiglio stesso.

³ A norma dell'art. 8, comma 1, dello statuto sono soci Fondatori i componenti del Consiglio di amministrazione che sono intervenuti in sede di costituzione della Fondazione e cioè il Ministero per i beni e le attività culturali (Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari), il Comune di Parma, il Comune di Busseto, l'Università degli Studi di Parma, la Famiglia Carrara Verdi e il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito". Ogni socio, al rinnovo del Consiglio, designa un nuovo rappresentante.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi ed un supplente che restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta. L'attuale Collegio è stato riconfermato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 10 gennaio 2019 per il quadriennio 2019-2023 (il medesimo era stato nominato in data 27 gennaio 2015 per il quadriennio 2015-2019).

L'incarico dei componenti degli organi ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso; sono consentiti solo eventuali rimborsi per le spese di viaggio, disciplinati da un regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2017.

3. SEDE, PERSONALE E CONSULENZE

Sede

La Fondazione ha sede nella Casa della musica in Palazzo Cusani, di proprietà del Comune di Parma attribuita, a titolo gratuito, con apposita convenzione⁴. L'Istituto usufruisce di tre grandi ambienti al primo piano e di due ambienti nei sotterranei destinati ad uso magazzino; può, altresì, richiedere, a titolo gratuito, l'utilizzo di spazi comuni, quali l'Auditorium e la sala di ascolto. Sono a carico dell'Ente le spese condominiali (euro 3.818 nel 2017).

Nel corso del 2017, la Fondazione ha acquisito, come si vedrà nel prosieguo, la piena proprietà di due immobili e di due terreni, che deteneva, dal 2012, a titolo di nuda proprietà, a seguito di lascito testamentario di un ex Direttore scientifico⁵.

Personale

Il vertice della struttura amministrativa è rappresentato dal Segretario generale, il cui incarico è svolto da una unità a tempo pieno in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna, che ne sostiene gli oneri.

Nel 2017 hanno prestato servizio presso la Fondazione due unità a tempo indeterminato in *part-time* al 50 per cento, cui viene applicato il contratto del settore terziario-commercio. Il costo per dette unità ammonta nel 2017 ad euro 31.998, in aumento, rispetto al 2016, del 4,4 per cento (euro 30.662) per l'entrata a regime degli oneri connessi all'assunzione di una delle due unità, dal 1° marzo 2016.

Incarichi e contratti di collaborazione

L'Ente, in mancanza di professionalità interne, affida abitualmente incarichi per l'assistenza di tipo fiscale e del lavoro, la cui spesa nel 2017 è stata di euro 8.507 (euro 8.343 nel 2016), e di tipo tecnico (informatica e sicurezza) con un onere nel 2017 di euro 610 (nel 2016 euro 6.238).

L'Istituto si avvale, altresì, di professionalità necessarie per far fronte alle attività specifiche svolte, come riportato nella tabella che segue.

⁴ L'Ente si è trasferito in questa sede nel 2016.

⁵ Il lascito comprende: un immobile sito in Venezia (valore di perizia euro 728.141); un immobile sito in Roma attualmente locato (valore di perizia euro 837.710); due terreni situati nella provincia di Rovigo, uno nel Comune di Pettorazza Grimani (valore di perizia di euro 719.898) e l'altro nel Comune di Adria (valore di perizia di euro 282.266); di quest'ultimo è in corso la vendita.

Tabella 1 – Incarichi e contratti di collaborazione 2016-2017

| Tipologia incarico | 2016 | | 2017 | | Variaz. ass. costo |
|--|-----------|---------------|-----------|----------------|--------------------|
| | Numero | Costo | Numero | Costo | |
| Compensi a terzi | 3 | 15.319 | 4 | 17.324 | 2.005 |
| Contratti di prestazione d’opera occasionali | 1 | 200 | 5 | 5.641 | 5.441 |
| Contratti cessione diritti d’autore | 18 | 8.460 | 10 | 18.798 | 10.338 |
| Incarichi a professionisti | 13 | 16.717 | 15 | 53.222 | 36.505 |
| Collaborazioni co.co.co | 0 | 0 | 1 | 6.800 | 6.800 |
| Totale | 35 | 40.696 | 35 | 101.785 | 61.089 |

Fonte: INSV

La Fondazione ha affidato nel 2017 trentacinque tra incarichi professionali e contratti di collaborazione, cui corrisponde un importo complessivo di euro 101.785 (nel 2016 erano stati euro 40.696). L’aumento è connesso soprattutto alle diverse tipologie degli incarichi e all’intensificarsi, come si vedrà nel prosieguo, delle prestazioni istituzionali e, in particolare, alla realizzazione dei progetti sovvenzionati dalla Fondazione Cariparma e dal Mibac.

In particolare, la voce “compensi a terzi” che nel 2017 ammonta ad euro 17.324, si riferisce ad incarichi attinenti alla realizzazione del nuovo sito *internet* dell’Istituto ed al servizio di *hosting*⁶, mentre nel 2016 la spesa sostenuta di euro 15.319 è da ricondurre alla costruzione del *database* dell’archivio della corrispondenza verdiana.

I “contratti di prestazione d’opera occasionali” stipulati nel 2017 riguardano l’affidamento al Direttore scientifico del coordinamento del progetto finanziato dalla Fondazione Cariparma, il compenso ad un docente straniero e la scritturazione di tre artisti per un ammontare totale di euro 5.641.

Nel 2017 i contratti di cessione dei diritti d’autore si riferiscono ad incarichi per la realizzazione di testi scientifici di divulgazione sul *web* dell’Istituto, l’inventariazione del Fondo storico, la curatela del Carteggio Verdi-Piroli ed il compenso per la cessione dei diritti di testi pubblicati nel sito *internet* istituzionale, per un costo totale di euro 18.798. Quelli stipulati nel 2016 sono relativi a compensi per l’elaborazione e la revisione dei testi degli “Studi Verdiani” n. 25, del Fondo libretti non verdiani e del Fondo lascito *Walker*, con un onere di euro 8.460.

La voce “incarichi a professionisti” cresce, rispetto all’esercizio precedente, da euro 16.717 ad euro 53.222. In particolare, sono stati affidati quattro incarichi di tipo legale e tecnico per la gestione dei beni immobili acquisiti in piena proprietà a giugno 2017 (euro 11.192). La maggior

⁶ Si tratta del servizio per allocare le pagine su un sito *web*.

spesa è, inoltre, dovuta alla realizzazione del progetto Cariparma (euro 24.400 per il riversamento in formato digitale della collezione dei dischi della Fondazione) e al progetto di inventariazione degli “Abbozzi musicali verdiani” della Collezione Verdi di Villa Sant’Agata di Villanova D’Arda (Pc) in convenzione con il Mibac (euro 5.200). Nel 2016 la posta è riferibile a tredici incarichi affidati a professionisti per la redazione dei testi degli “Studi Verdiani” n. 25, la consulenza archivistica per il riversamento dati su piattaforma informatica e ad alcuni incarichi di tipo legale e tecnico (architettura, sicurezza, trasloco sede, allestimento spazi nuova sede).

La collaborazione co.co.co. affidata nel 2017, per euro 6.800, riguarda il compenso al Direttore scientifico per l’inventariazione degli “Abbozzi musicali verdiani”.

In relazione a quanto rappresentato, la Corte invita l’Ente ad un monitoraggio delle collaborazioni esterne, in particolare quelle afferenti la gestione del nuovo patrimonio immobiliare, non solo per la generale crescita evidenziata, ma anche nella considerazione che nel 2017 il relativo ammontare (euro 101.785) arriva, per la prima volta, a superare il contributo ordinario ministeriale (euro 85.178) e a costituire quasi la metà dei costi sostenuti dall’Ente (euro 219.108). La disciplina pubblicistica restrittiva in materia di consulenze è, infatti, espressione di un generale indirizzo di contenimento della spesa da parte di tutte le amministrazioni, enti ed organismi, che si avvalgono di risorse pubbliche.

L’Ente riferisce, infine, che il 4 dicembre 2018 è terminato l’incarico triennale di Direttore responsabile dell’Annuario scientifico attribuito dal Presidente, a titolo gratuito, nel 2015.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività di studio e di ricerca promosse dall'Istituto si realizzano innanzitutto attraverso le strutture della Biblioteca, dell'Archivio della corrispondenza verdiana, dell'Archivio visivo e della Discoteca.

La Biblioteca è specializzata nella musica e nel teatro in musica dell'Ottocento, con particolare riferimento all'opera e alla vita di Giuseppe Verdi e custodisce oltre 16.000 volumi. I cataloghi della Biblioteca sono presenti nel Catalogo collettivo del Servizio bibliotecario nazionale.

Nel 2017 la Biblioteca ha acquistato 20 volumi e ne ha acquisiti altri 50 attraverso lo strumento dello scambio con altri Istituti⁷.

Dopo la crescita di interesse attorno alla figura del Maestro in occasione delle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita, tenutesi nel 2013, l'Ente ha registrato una diminuzione progressiva degli utenti della Biblioteca (30 per cento in meno nel 2017, rispetto agli ultimi anni), imputabile anche alla soppressione del corso di laurea magistrale di musicologia nell'ateneo di Parma e alla implementazione in rete dei volumi dell'Istituto⁸.

Non ha, invece, subito ripercussioni, come riportato nella tabella seguente, la vendita dei volumi cartacei che, dopo un *trend* in diminuzione dal 2009 al 2011, ha registrato una inversione di tendenza con valori oscillanti tra le 400 e le 500 copie.

Tabella 2 – Volumi venduti e ricavi percepiti dal 2009 al 2017

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Numero copie vendute | 360 | 221 | 116 | 586 | 428 | 447 | 521 | 492 | 455 |
| Ricavo per copie cartacee | 3.025 | 2.543 | 1.224 | 6.053 | 5.709 | 4.221 | 6.758 | 5.702 | 6.034 |
| Ricavo medio per volume | 8,4 | 11,5 | 10,6 | 10,3 | 13,3 | 9,4 | 13,0 | 11,6 | 13,3 |

Fonte: Relazione sulla gestione amministrativa 2017 INSV

La stessa dinamica si registra per i ricavi annuali, che dal 2012 si attestano intorno ai 6.000 euro (ad eccezione del 2014). Il valore dei ricavi medi per volume, nel periodo preso in considerazione, oscilla tra gli 8 e i 13,3 euro. Tali variazioni sono dovute alla circostanza che sul prezzo di copertina i distributori garantiscono all'Istituto solo il 40 o il 50 per cento e, in alcuni casi, la spedizione dei volumi è a carico dell'Istituto.

⁷ Sono attivi scambi con le seguenti Istituzioni: Biblioteca di Casa della Musica, Accademia di Santa Cecilia, Fondazione Cini, Palazzetto Bru-Zane di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Centro Studi Giacomo Puccini-Lucca, Fondazione Donizetti, *Centre de Costume de scène de Moulins*, *Hochschule für Musik und Tanz di Köln*, Biblioteca dell'Università degli Studi Suor Angela Benincasa di Napoli, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro comunale di Bologna.

⁸ In particolare, la Biblioteca, nel 2017, è stata frequentata da una trentina di studiosi (ricercatori, studenti, professori), di cui il 10 per cento stranieri; 60 sono state le richieste di materiale via internet, di cui il 20 per cento di provenienza straniera.

La vendita del formato cartaceo resta nettamente prevalente rispetto a quella del formato digitale⁹, che compare a partire dal 2013 con introiti più contenuti, intorno al migliaio di euro l'anno.

L'Archivio visivo raccoglie la riproduzione in diapositiva o in formato fotografico delle immagini riguardanti lo spettacolo verdiano: bozzetti di scenografie, di costumi, di attrezzature sceniche, *maquettes*, foto di scena, foto di Verdi, di cantanti e di musicisti.

La Discoteca storica, tra le più grandi collezioni pubbliche, raccoglie circa 3.300 incisioni discografiche verdiane in 78, 45 e 33 giri, a partire dalle più antiche risalenti all'inizio del Novecento. L'Istituto svolge un regolare servizio al pubblico garantendo la consultazione del materiale librario e archivistico depositato presso la sede. Promuove, inoltre, la catalogazione e la consultazione *on line* del patrimonio.

Altri elementi fondanti dell'attività dell'Ente sono le pubblicazioni di periodici e volumi, la realizzazione di congressi, convegni ed incontri di studio, l'organizzazione di corsi in collaborazione con Università ed altri enti culturali, le audizioni discografiche, gli allestimenti di mostre e la gestione del Premio internazionale *Rotary Club* di Parma "Giuseppe Verdi".

Nel 2017 sono stati pubblicati i seguenti volumi: l'Annuario scientifico "Studi Verdiani n. 26", il "Carteggio Verdi Piroli" e "Musicare la storia. Il giovane Verdi e il *grand opéra* nell'Italia risorgimentale", realizzati, il primo, con il contributo del *Rotary Club* di Salsomaggiore, il secondo, del *Rotary Club* di Parma.

La Fondazione ha continuato a collaborare con altre istituzioni culturali del territorio (Università di Parma, Conservatorio di musica "Arrigo Boito", Teatro Regio di Parma, Comitato scientifico del Festival Verdi), per favorire ed incentivare la diffusione delle opere di Giuseppe Verdi.

Sono stati, altresì, avviati contatti con l'*Institut de Recherche en Musicologie* (IREMUS) di Parigi al fine di sviluppare una collaborazione per lo sviluppo di progetti scientifici comuni, su temi verdiani, in stretta correlazione con i settori di ricerca dell'Istituzione francese.

In occasione di *Tosc@ 2017 (Transnational Opera Studies Conference 2017)* è stato instaurato un dialogo istituzionale con l'Università di Berna *Institut für Musikwissenschaft der Universität*, sezione di musicologia.

⁹ I contenuti digitali dell'Istituto sono presenti in forma di pacchetti/licenze presso le seguenti Istituzioni: Università di Liegi, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Sassari, Università di *Stanford*, *American Academy Rome*, Università di Roma LUMSA, *University of Cambridge*, Biblioteca Nazionale di Padova, Fondazione Spazio Reale, *University of Auckland*, *Collection Svenska*, *Collection Sassari*, Siena, *Collection Stanford*, *Collection Custom New York Public Library*, Biblioteca Nazionale Napoli.

Si ricordano, inoltre, le convenzioni per l'attività scientifica e di formazione stipulate con l'*American Institute for Verdi Studies*, il *Rotary Club* di Parma e l'Università di Parma. Con queste ultime due istituzioni è stata realizzata nel mese di maggio 2017, presso l'Auditorium della Casa della musica, la giornata di studi "*Verdi e i nuovi media*".

Nel 2017 si è, inoltre, tenuto, con il sostegno economico della Regione Emilia-Romagna, un ciclo di incontri con Istituzioni nazionali ed internazionali del settore diretto alla divulgazione della figura e dell'opera di Giuseppe Verdi e alla valorizzazione del patrimonio documentario conservato presso l'INSV.

Ad ottobre si è tenuto il *workshop* "*Analisi della musica operistica di Verdi*" a cura di un professore della *City University of New York*.

Nel 2017 il Governo italiano ha acquistato dalla casa d'aste *Sotheby's* di Londra il Carteggio Verdi-Cammarano costituito da 36 lettere autografe, previa consulenza dell'INSV.

E' stata, altresì, siglata una convenzione fra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna e l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani per una consulenza tecnico-scientifica finalizzata alla ricognizione e alla descrizione analitica degli inediti "*Abbozzi musicali verdiani*", facenti parte della Collezione Verdi di Villa Sant'Agata. L'intervento è stato interamente realizzato con le risorse economiche del Mibac.

Agli inizi del 2017 si è concluso il lavoro di messa in sicurezza del *database* dei tre archivi informatici esistenti (corrispondenza, documenti iconografici, discoteca) ed è stato realizzato il *front end*¹⁰ sviluppato in stretta correlazione con il nuovo sito istituzionale definito alla fine di gennaio 2018.

Si rammenta, infine, che nel 2016 la Fondazione Cariparma ha deliberato il finanziamento di euro 60.755¹¹ (incassati nel 2018) per la realizzazione del progetto "*Verdi and the performing arts*", terminato alla fine del 2017 e finalizzato all'aggiornamento ed allo sviluppo di una adeguata struttura tecnologica per rendere fruibile e valorizzare il patrimonio documentario conservato dall'Istituto, con particolare riferimento al materiale novecentesco, sonoro e video, e per aumentare la diffusione e le possibilità di consultazione via *web*. Tale obiettivo è stato attuato attraverso il riversamento dei *data base* esistenti nel formato digitale.

¹⁰ Si tratta dell'insieme delle applicazioni e dei programmi informatici con cui l'utente interagisce direttamente.

¹¹ Il progetto, il cui costo complessivo è di euro 81.202, è stato finanziato dall'INSV per un ammontare di euro 20.447.

5. LA GESTIONE E IL BILANCIO

Il bilancio dell'INSV è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile e in applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2015, n.139, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E', altresì, corredato dalle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori.

Il bilancio consuntivo 2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 giugno 2018, previo parere del Collegio dei revisori reso l'11 giugno 2018.

La tabella che segue rappresenta i principali saldi della gestione dell'Ente nel biennio 2016-2017.

Tabella 3 - Risultati della gestione

| | 2016 | 2017 | Var. ass. | Var. perc. |
|------------------|---------|-----------|-----------|------------|
| Avanzo economico | 23.515 | 18.404 | -5.111 | -21,7 |
| Patrimonio netto | 768.505 | 3.354.927 | 2.586.422 | 336,6 |

Fonte: bilancio INSV

Nel 2017 i risultati della gestione dell'INSV, rispetto all'esercizio precedente, sono stati influenzati dal consolidamento in capo all'Istituto della piena proprietà dei terreni e degli immobili ricevuti in lascito nel 2012, a titolo di nuda proprietà, da un ex Direttore scientifico, restando l'usufrutto a carico di altro erede testamentario, deceduto il 22 giugno 2017. Tali beni sono stati iscritti per la prima volta, anche su sollecitazione della Corte nelle precedenti relazioni¹², nell'attivo dello stato patrimoniale per il valore di euro 2.568.016, determinando una crescita significativa della solidità patrimoniale dell'INSV da euro 768.505 ad euro 3.354.927.

I nuovi cespiti patrimoniali sono stati iscritti ad un valore pari a quello di perizia decurtato del 20 per cento, per ragioni di prudenza e per tenere conto di valori di pronta liquidazione nell'ipotesi di vendita dei suddetti beni. Attualmente, la Fondazione ha avviato la vendita di uno dei due terreni, previa procedura ad evidenza pubblica, che si perfezionerà a marzo 2019 alla cifra di euro 250.000.

¹² In particolare, la Corte ha invitato l'Ente a porre in essere le misure necessarie ai fini di una corretta e veritiera rappresentazione della propria consistenza patrimoniale, rilevando la mancata iscrizione nello stato patrimoniale del valore della nuda proprietà e l'erronea illustrazione nella nota integrativa dei beni, così come ricevuti in successione, identificati con il valore catastale corrispondente alla piena proprietà (Determinazioni n. 120 del 14 dicembre 2017 e n. 72 del 28 giugno 2016).

Sul punto la Corte ritiene che per gli eventuali altri atti di gestione straordinaria che dovessero interessare il patrimonio acquisito sarebbe opportuna una condivisione del Mibac, nel quadro dei poteri di vigilanza ad esso conferiti.

L'iscrizione delle proprietà ha gravato il bilancio in esame di nuovi oneri per l'Istituto (spese condominiali, consulenze di vario genere e spese per le imposte e tasse sul patrimonio immobiliare) ma, come si vedrà in seguito, ha generato anche nuovi ricavi (affitto appartamento di Roma e di un terreno) consentendo di chiudere comunque positivamente il conto economico della Fondazione, benchè con una riduzione dell'utile del 21,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente (da euro 23.515 ad euro 18.404).

L'Ente ha fatto presente che non si rivolge a Consip né utilizza il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) per effettuare l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (144 mila euro per le PA centrali e 221 mila euro per le altre amministrazioni), poiché non rientra tra gli enti obbligati all'applicazione della normativa vigente in qualità di fondazione di diritto privato.

5.1. Il conto economico

I risultati del conto economico 2017, posti a confronto con quelli del 2016, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 4 - Conto economico

| VALORE DELLA PRODUZIONE | 2016 | 2017 | Var. ass. | Var. perc. |
|---|----------------|----------------|---------------|---------------|
| - Ricavi vendite e prestazioni: | | | | |
| ricavi vendita beni | 7.266 | 6.683 | -583 | -8,0 |
| ricavi prestazioni di servizi | 30 | 13.461 | 13.431 | 44.770,0 |
| contributi da Stato e altri | 141.057 | 196.060 | 55.003 | 39,0 |
| contributi da soci sostenitori | 3.000 | 0 | -3.000 | -100,0 |
| erogazioni liberali | 15.000 | 0 | -15.000 | -100,0 |
| - Altri ricavi | | | | |
| - affitti attivi | 0 | 23.224 | 23.224 | |
| - cinque per mille | 3.793 | 2.489 | -1.304 | -34,4 |
| - sopr. attiva gestione ord. | 178 | 1.380 | 1.202 | 675,3 |
| - rimb. spese addebitate clienti | 0 | 8 | 8 | |
| Totale valore della produzione | 170.324 | 243.306 | 72.982 | 42,8 |
| COSTO DELLA PRODUZIONE | | | | |
| - Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 3.634 | 8.209 | 4.575 | 125,9 |
| - Servizi | 84.543 | 142.659 | 58.116 | 68,7 |
| - Godimento beni di terzi | 2.895 | 2.695 | -200 | -6,9 |
| - Personale | 30.662 | 31.998 | 1.336 | 4,4 |
| - Var. riman. mat. prime suss. di consumo e merci | 739 | 9.643 | 8.904 | 1.204,9 |
| - Accantonamenti per rischi | 0 | 0 | | 0,0 |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 9.758 | 7.888 | -1.870 | -19,2 |
| - Oneri diversi di gestione | 15.263 | 16.016 | 753 | 4,9 |
| Totale costo della produzione | 146.016 | 219.108 | 73.092 | 50,1 |
| Differenza tra valore e costo della produzione | 24.308 | 24.198 | -110 | -0,5 |
| Proventi e oneri finanziari | 144 | 0 | -144 | -100,0 |
| Risultato prima delle imposte | 24.452 | 24.198 | -254 | -1,0 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 937 | 5.794 | 4.857 | 518,4 |
| Utile d'esercizio | 23.515 | 18.404 | -5.111 | -21,7 |

Fonte: bilancio INSV

Come già evidenziato, la gestione economica dell'esercizio 2017 dell'INSV si è chiusa con un avanzo di euro 18.404 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 24.198, in calo dello 0,5 per cento rispetto all'esercizio precedente), il saldo della gestione finanziaria, che si è azzerato, e le imposte dell'esercizio, che sono aumentate in maniera significativa da euro 937 ad euro 5.794, a causa dei maggiori redditi derivati dalla fruizione dei beni immobiliari acquisiti in corso d'anno. L'utile conseguito ha contribuito al parziale ripiano delle consistenti perdite registrate dal 2002 al 2008 e che al 31 dicembre 2017 ammontano ancora ad euro 516.125.

In particolare, il valore della produzione aumenta da euro 170.324 ad euro 243.306 grazie all'incremento della voce "Contributi da parte dello Stato e da altri" (da euro 141.057 ad euro 196.060), che rappresenta l'80,6 per cento dell'ammontare delle entrate dell'Ente ed il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue.

Tabella 5 - Contributi da Stato ed altri

| | 2016 | Comp. perc. 2016 | 2017 | Var. ass. | Comp. perc. 2017 |
|---|----------------|------------------|----------------|---------------|------------------|
| CONTRIBUTI PUBBLICI | | | | | |
| Contributi ordinari | | | | | |
| Contributo ordinario Mibac | 85.178 | 50,0 | 85.178 | 0 | 35,0 |
| Contributo Comune Parma | 10.000 | 5,9 | 10.000 | 0 | 4,1 |
| Totale contributi ordinari | 95.178 | 55,9 | 95.178 | 0 | 39,1 |
| Contributi pubblici straordinari per progetti speciali | | | | | |
| - Mibac (progetto Inventario Fondo storico Archivio) | 3.279 | 1,9 | 3.279 | 0 | 1,3 |
| - Mibac (progetto Annuario scientifico) | 0 | 0,0 | 2.972 | 2.972 | 1,2 |
| - Mibac (progetto biblioteca) | 2.600 | 1,5 | 5.200 | 2.600 | 2,1 |
| - Mibac (contrib. speciale per convegni) | 0 | 0,0 | 200 | 200 | 0,1 |
| - Regione Emilia-Romagna (convenzione triennale) | 0 | 0,0 | 18.476 | 18.476 | 7,6 |
| - Progetto Presidenza Consiglio dei Ministri (contributo per Celebrazioni verdiane) | 40.000 | 23,5 | 0 | -40.000 | 0,0 |
| Totale contributi pubblici per progetti speciali | 45.879 | 26,9 | 30.127 | -34,3 | 12,4 |
| TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI | 141.057 | 82,8 | 125.305 | -11,2 | 51,5 |
| CONTRIBUTI PRIVATI | | | | | |
| - Rotary Club | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| - Rotary Salsomaggiore | 0 | 0,0 | 10.000 | 10.000 | 4,1 |
| - Fondazione Cariparma | 0 | 0,0 | 60.755 | 60.755 | 25,0 |
| TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI | 0 | 0,0 | 70.755 | 70.755 | 29,1 |
| TOTALE CONTRIBUTI | 141.057 | 82,8 | 196.060 | 55.003 | 80,6 |
| Valore della produzione | 170.324 | 100,0 | 243.306 | | 100,0 |
| Costi della produzione | 146.016 | | 219.108 | | |
| Incidenza dei contributi sul valore della produzione | 82,8 | | 80,6 | | |
| Incidenza dei contributi ordinari sul valore della produzione | 67,5 | | 48,5 | | |
| Incidenza dei contributi ordinari sui costi di produzione | 65,2 | | 43,4 | | |

Fonte: INSV

Dai dati riportati si evince innanzitutto che nel 2017 i ricavi sono costituiti per il 51,5 per cento da contributi pubblici (euro 125.305) e per il 29,1 per cento da finanziamenti di provenienza privata (euro 70.755).

In particolare, i contributi pubblici sono costituiti da contributi ordinari e straordinari. Quanto al contributo ordinario ministeriale, esso costituisce la principale fonte di finanziamento dell'Ente (35 per cento nel 2017 e 50 per cento nel 2016) e copre i costi di produzione per il 43,4 nel 2017; nel 2016 e 2017 è rimasto inalterato ad euro 85.178 e nel 2018, con d.m. del 23 marzo,

è stato rideterminato per il triennio 2018-2020 in euro 82.000 (Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato).

Il finanziamento del comune di Parma, nell'ultimo biennio, è confermato, come nel 2016, ad euro 10.000.

Nel 2017 i contributi straordinari si sono attestati ad euro 30.127 a fronte dei 45.879 euro percepiti nel 2016, esercizio in cui la Fondazione ha ricevuto un contributo di euro 40.000 per le Celebrazioni verdiane del 2013.

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alla Fondazione, per il triennio 2016-2018, un contributo annuale di euro 10.000 per la realizzazione di attività promozionali volte alla valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale verdiano. L'ammontare complessivo del progetto è pari ad euro 210.000, di cui euro 180.000 a carico dell'INSV. Alla data del 31 dicembre 2017 la Regione ha corrisposto euro 18.476.

I contributi privati, mancanti nel 2016, nell'esercizio in esame ammontano ad euro 70.755 grazie soprattutto al finanziamento di euro 60.755 da parte della Fondazione Cariparma per il progetto "*Verdi and the Performing Arts*", di cui si è riferito in precedenza e le cui attività sono terminate nel 2017. L'ammontare complessivo del progetto è stato di euro 81.202, di cui euro 20.447 a carico dell'INSV.

Passando ad esaminare le entrate proprie contenute nelle poste "Ricavi vendita beni" e "Ricavi da prestazione di servizi", esse si portano da euro 7.296 nel 2016 ad euro 20.144, di cui euro 6.683 per la vendita di libri e altri corrispettivi ed euro 13.000 derivanti dalla convenzione stipulata nel 2017 con il Mibac per l'incarico di realizzazione della descrizione analitica degli Abbozzi musicali inediti facenti parte della Collezione Verdi di Villa Sant'Agata¹³. L'esiguità dei proventi propri è connessa, secondo quanto dichiarato dall'Ente, al prevalente svolgimento di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi ed alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni specializzate prodotte, le quali sono generalmente offerte in omaggio a personalità oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali al fine di realizzare la diffusione culturale, il ritorno della stessa immagine dell'Istituto e l'arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

Nel 2017 si riscontrano, inoltre, introiti per euro 23.224 relativi a canoni di locazione per l'immobile di Roma (euro 14.643) e di uno dei terreni acquisiti (euro 8.581).

¹³ Si rammenta che nel 2016 il calo delle risorse proprie, rispetto al 2015, era stato determinato soprattutto dalla chiusura straordinaria della Biblioteca al pubblico dal 16 settembre al 24 ottobre, per permettere il trasferimento dei materiali librari nella nuova sede presso la Casa della musica.

Non si registrano nell'esercizio in esame erogazioni liberali (euro 15.000 nel 2016).

Prima di esprimere una valutazione complessiva sui ricavi dell'Ente, si rammenta che la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Parma, oltre a sostenere finanziariamente l'Ente, partecipano alla gestione dell'Istituto, il primo, con la concessione dell'unità in distacco che svolge le funzioni di Segretario generale, di cui si accolla gli oneri, il secondo, con l'attribuzione, a titolo gratuito, della sede di Palazzo Cusani.

L'esiguità dei proventi autoprodotti e la dipendenza dagli apporti pubblici, peraltro in tendenziale flessione, imporrebbero l'adozione di nuove e adeguate misure, idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative di studio ed eventi promozionali suscettivi di produrre ricavi.

I costi della produzione presentano un aumento del 50,1 per cento (da euro 146.016 ad euro 219.108) per effetto dell'incremento di quasi tutte le componenti ma soprattutto della voce "servizi" la quale passa da euro 84.543 ad euro 142.659. Tale variazione è riconducibile principalmente ai maggiori oneri derivanti dai beni entrati nella proprietà dell'Ente (affidamento di incarichi esterni di tipo tecnico e legale per verifica dello stato degli immobili, predisposizione delle perizie necessarie per l'iscrizione in bilancio dei beni, gestione rapporti con eredi dell'usufruttuario e presa in carico degli aspetti gestionali delle varie unità immobiliari).

Il risultato della gestione caratteristica resta pressoché invariato (da euro 24.308 ad euro 24.198).

Il saldo della gestione finanziaria nel 2017 è pari a zero (euro 144 nel 2016).

Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, in un anno caratterizzato dall'intensificarsi dell'attività istituzionale e dalla presenza, per la prima volta, dei nuovi oneri derivanti dalla gestione immobiliare, attesta, oltre la capacità di spesa, anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione. A ciò si aggiunga che il costante monitoraggio della spesa ha consentito di consolidare, anche nel 2017, la marcata inversione di tendenza, rispetto ai bilanci anteriori al 2010 in continua perdita, con il conseguimento di un utile d'esercizio, destinato ancora, come già detto, alla copertura delle perdite pregresse.

5.2. La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale nel 2017, posti a confronto con l'anno precedente.

Tabella 6 - Situazione patrimoniale

| ATTIVO | 2016 | 2017 | Var. ass. | Var. perc. |
|--|----------------|------------------|------------------|-------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI: | | | | |
| - Immobilizzazioni immateriali | 6.246 | 4.685 | -1.561 | -25,0 |
| - Immobilizzazioni materiali | 642.851 | 3.205.859 | 2.563.008 | 398,7 |
| - Immobilizzazioni finanziarie | 3.000 | 3.000 | 0 | 0,0 |
| Totale Immobilizzazioni | 652.097 | 3.213.544 | 2.561.447 | 392,8 |
| ATTIVO CIRCOLANTE: | | | | |
| - Rimanenze | 22.105 | 12.462 | -9.643 | -43,6 |
| - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 31.465 | 91.947 | 60.482 | 192,2 |
| - Disponibilità liquide | 152.676 | 156.740 | 4.064 | 2,7 |
| Totale attivo circolante | 206.246 | 261.149 | 54.903 | 26,6 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 724 | 3.307 | 2.583 | 356,8 |
| TOTALE ATTIVO | 859.067 | 3.478.000 | 2.618.933 | 304,9 |
| PASSIVO | | | | |
| PATRIMONIO NETTO: | | | | |
| - Capitale | 1.284.631 | 1.284.631 | 0 | 0,0 |
| - Altre riserve: | | | | |
| - Differenza da arrotondamento | -1 | -1 | 0 | 0,0 |
| - Riserva da donazione | 1 | 2.568.017 | 2.568.016 | |
| Altre riserve | 0 | 2.568.016 | 2.568.016 | |
| - Utile o perdita a nuovo | -539.640 | -516.125 | 23.515 | 4,4 |
| - Utile dell'esercizio | 23.515 | 18.404 | -5.111 | -21,7 |
| Totale Patrimonio netto | 768.506 | 3.354.927 | 2.586.421 | 336,6 |
| - Fondo per rischi ed oneri | 25.000 | 25.000 | 0 | 0,0 |
| - Fondo Tfr | 6.216 | 7.904 | 1.688 | 27,2 |
| - Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | 54.999 | 74.305 | 19.306 | 35,1 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 4.347 | 15.864 | 11.517 | 264,9 |
| Totale passivo | 90.562 | 123.073 | 32.511 | 35,9 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 859.068 | 3.478.000 | 2.618.932 | 304,9 |

Fonte: bilancio INSV

Il patrimonio netto si è portato nel 2017 ad euro 3.354.927 e le attività sono passate, rispetto all'esercizio precedente, da euro 859.067 ad euro 3.478.000.

Nelle immobilizzazioni materiali, che nel 2017 raggiungono l'importo di euro 3.205.859, sono iscritti oltre al nuovo patrimonio immobiliare anche i beni afferenti la Biblioteca, l'Archivio e la Discoteca, i cui valori ammontano rispettivamente ad euro 261.730, euro 298.260 ed euro 52.936.

L'attivo circolante aumenta del 26,6 per cento (da euro 206.246 ad euro 261.149) grazie ai maggiori crediti, i quali passano da euro 31.465 ad euro 91.947 e, come si evince dalla tabella che segue, in particolare, ai crediti verso i clienti (da euro 24.682 ad euro 83.015), costituiti soprattutto dal finanziamento per il progetto di Cariparma (euro 60.755), incassato nel 2018, e alla quota annuale di euro 10.000 relativa alla convenzione triennale stipulata nel 2016 con la Regione.

Tabella 7 - Crediti

| | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
|-----------------|---------------|---------------|
| - Verso clienti | 24.682 | 83.015 |
| - Tributari | 2.321 | 2.808 |
| - Verso altri | 4.462 | 6.124 |
| Totale | 31.465 | 91.947 |

Fonte: bilancio INSV

L'Istituto dispone di una consistente liquidità che nell'esercizio in esame si attesta ad euro 156.740.

Le passività registrano una crescita del 35,9 per cento (da euro 90.562 ad euro 123.073) a causa dei maggiori debiti, che aumentano di euro 19.306 portandosi ad euro 74.305. Tale variazione è soprattutto da ricondurre, come si rileva dalla tabella che segue, all'incremento dei debiti verso i fornitori, che passano da euro 9.202 ad euro 27.907 e che comprendono, perlopiù, fatture di competenza del 2017 pervenute o registrate nel 2018. La voce "altri debiti" ammonta ad euro 38.732 ed è costituita, per la quasi totalità, da posizione debitorie per le quali non è stata ancora accertata l'insussistenza.

Tabella 8 - Debiti

| | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
|--------------------------------|---------------|---------------|
| - Verso fornitori | 9.202 | 27.907 |
| - Tributari | 1.671 | 6.506 |
| - Versi Istituti previdenziali | 1.146 | 1.162 |
| - Altri debiti | 42.980 | 38.732 |
| Totale | 54.999 | 74.305 |

Fonte: bilancio INSV

Crescono anche i ratei e i risconti passivi (da euro 4.347 ad euro 15.864), nei quali sono stati iscritti ratei passivi per un ammontare di euro 13.564 relativi alle spese condominiali della sede della Fondazione, alle ferie e permessi non goduti dal personale dipendente ed ai compensi professionali di competenza del 2017, ma contabilizzati nel 2018.

Anche nel 2017, come nell'anno precedente, è stato disposto, in via prudenziale, l'accantonamento di 25.000 euro nei "fondi per rischi ed oneri" per le eventuali spese legali ed il risarcimento danni che potrebbero insorgere da una potenziale azione legale in merito alla pubblicazione, nel 2005, di una trascrizione di un autografo verdiano, di proprietà privata, nell'Annuario di Studi Verdiani.

In conclusione, la Corte ritiene che la solidità patrimoniale rafforzata, ove ben valorizzata, dovrebbe consentire, unitamente all'accrescimento degli apporti economici esterni e dei margini di autofinanziamento, di migliorare le condizioni di equilibrio economico, presupposto indispensabile per una sempre più incisiva realizzazione degli obiettivi della missione istituzionale.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, con sede a Parma, ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi.

Tutti gli organi in carica nell'esercizio di riferimento (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei revisori) hanno terminato l'incarico il 4 dicembre 2018. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018 sono stati nominati il nuovo Consiglio ed il Presidente della Fondazione; in quella del 10 gennaio 2019 è stato riconfermato il Collegio dei revisori per il quadriennio 2019-2023. L'incarico dei componenti degli organi ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso.

Al 31 dicembre 2017 prestano servizio presso l'INSV due unità a tempo indeterminato in *part-time* al 50 per cento, il cui costo nel 2017 è ammontato ad euro 31.998. Il vertice della struttura amministrativa è rappresentato dal Segretario generale, il cui incarico è svolto da una unità a tempo pieno in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna ed i cui oneri sono a carico di quest'ultima. L'Ente, inoltre, ha fatto ricorso a 35 incarichi esterni con un costo complessivo di euro 101.785; si è trattato di incarichi riconducibili soprattutto alle prestazioni istituzionali e, in maniera più contenuta, dalle consulenze tecniche e legali connesse al patrimonio immobiliare. Sul punto la Corte invita l'Ente ad un monitoraggio delle collaborazioni esterne, anche nella considerazione che la disciplina pubblicistica restrittiva in materia di consulenze è comunque espressione di un generale indirizzo di contenimento della spesa da parte di tutte le amministrazioni, enti ed organismi, che si avvalgano di risorse pubbliche.

Sotto il profilo patrimoniale, l'anno 2017 è stato caratterizzato dall'acquisizione da parte della Fondazione della piena proprietà del lascito di un ex Direttore scientifico, costituito da due immobili e due terreni, detenuti, dal 2012, a titolo di nuda proprietà, ed il cui usufrutto era a carico di altro erede testamentario, deceduto il 22 giugno 2017. Tale patrimonio è stato iscritto per la prima volta nello stato patrimoniale, anche su indicazione della Corte dei conti nelle precedenti relazioni, per un valore complessivo di euro 2.568.016, portando così il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ad euro 3.354.927. Attualmente, la Fondazione ha avviato la vendita di uno dei due terreni, previa procedura ad evidenza pubblica, che si perfezionerà a marzo 2019 per la cifra di euro 250.000. Sul punto la Corte ritiene che per gli eventuali altri atti di

gestione straordinaria, che dovessero interessare il patrimonio dell'Ente, sarebbe opportuna una condivisione del Mibac nel quadro dei poteri di vigilanza ad esso conferiti.

Le proprietà acquisite hanno gravato il bilancio di nuovi oneri (spese condominiali, consulenze di vario genere e spese per le imposte e tasse sul patrimonio immobiliare), ma hanno generato anche nuovi ricavi (affitto appartamento di Roma e di un terreno), consentendo di chiudere positivamente il conto economico, benchè con una riduzione dell'utile del 21,7 per cento, rispetto all'esercizio precedente (da euro 23.515 ad euro 18.804); esso, come per gli esercizi precedenti, determina un parziale ripiano delle consistenti perdite registrate dal 2002 al 2008 e che al 31 dicembre 2017 ammontano ancora ad euro 516.125.

In particolare, il valore della produzione aumenta da euro 170.324 ad euro 243.306 grazie all'incremento della voce "Contributi da parte dello Stato e da altri" (da euro 141.057 ad euro 196.060), che rappresenta oltre l'80 per cento dell'ammontare delle entrate dell'Ente. I ricavi sono costituiti per il 51,5 per cento da contributi pubblici (euro 125.305) e per il 29,1 per cento da finanziamenti di provenienza privata (euro 70.755). I finanziamenti pubblici sono rappresentati dai contributi ordinari per euro 95.178, di cui euro 85.178 relativi al contributo annuale Mibac ed euro 10.000 al contributo del Comune di Parma, ed i restanti euro 30.127 dal sostegno pubblico di tipo straordinario (Mibac e Regione). Quanto al contributo ministeriale ordinario, esso è stato rideterminato per il triennio 2018-2020 ad euro 82.000. Le entrate proprie, benchè registrino un aumento rispetto all'esercizio precedente, da euro 7.296 ad euro 20.144, restano contenute rispetto alle esigenze reali dell'Istituto.

I costi della produzione presentano un aumento del 50,1 per cento (da euro 146.016 ad euro 219.108) per effetto soprattutto dell'incremento della voce "servizi", la quale passa da euro 84.543 ad euro 142.659 a causa sia dell'intensificarsi dell'attività istituzionale sia, in maniera più contenuta, per i nuovi oneri derivanti dai beni entrati nella proprietà dell'Ente.

L'esiguità dei proventi autoprodotti e la dipendenza dagli apporti pubblici, peraltro in tendenziale flessione, imporrebbero l'adozione di nuove e adeguate misure, idonee ad accrescere le fonti continuative di entrata, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative di studio ed eventi promozionali suscettivi di produrre ricavi.

L'Istituto dispone, infine, di consistenti disponibilità liquide che nell'esercizio in esame si attestano ad euro 156.740.

Questa Corte evidenzia che la solidità patrimoniale rafforzata, ove ben valorizzata, dovrebbe consentire, unitamente all'accrescimento degli apporti economici esterni e dei margini di autofinanziamento, di migliorare le condizioni di equilibrio economico, presupposto indispensabile per una sempre più incisiva realizzazione degli obiettivi della missione istituzionale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

